

Appuntamenti settimanali

| | |
|--|---|
| LUNEDÌ 11 San Barnaba, ap. - mem. | 8.30 S. Messa all'Addolorata |
| MARTEDÌ 12 | 8.30 S. Messa all'Addolorata [+ Candida, Remigio, Luciano, Salvatore] <u>È sospeso l'incontro di approfondimento sul Vangeb.</u> |
| MERCOLEDÌ 13 S. Antonio di Padova, mem. | 8.30 S. Messa all'Addolorata in onore di Sant'Antonio [+ Bruno, Pasqua] |
| GIOVEDÌ 14 | 18.00 S. Messa in San Valeriano [+ Antonio, Armando] |
| VENERDÌ 15 Solennità del SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ | 8.30 S. Messa all'Addolorata e preghiera al Sacro Cuore di Gesù. |
| SABATO 16 Cuore immacolato di Maria SS.ma - mem. | 16.00 Confessioni in Duomo 19.00 S. Messa prefestiva a San Valeriano |
| DOMENICA 17 XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO | Sante Messe 8.00 e 10.30 a Santo Spirito 9.30 a San Valeriano 11.30 e 19.00 [+ Rino, Rina] in Duomo |



10 giugno 2007
X DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO



Dopo le solennità pasquali e post-pasquali, entriamo nel tempo cosiddetto "feriale" oppure "ordinario", tempo senza festività particolarmente numerose, ma ritmato dalla Pasqua settimanale del Signore, la domenica! Nell'ordinario, nella ferialità c'è però la trama di una vita straordinariamente ricca. E il Vangelo di questa domenica ci dona infatti una bellissima pagina della "misericordia di Dio". Viene presentato un fatto consueto, quotidiano, quello della morte, ma quel giovinetto morto incontra il corteo della Vita, *(continua)*

INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale: Via della Campagnola, 11 - tel. 0481/99148 aperto nei giorni feriali dalle ore 18.00 alle 19.00.

e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it
Internet: www.parrocchiagradisca.it

Parroco: *don Maurizio Qualizza* (335.5619695) - Vicario: *don Michele Tomasin* (349.1093140) - Diaconi *Franco Moli* (328.6829568) - *Renato Nucera* - S. Valeriano (0481/99698).

In Primo Piano

- Sant'Antonio, intelligenza e cuore
- La Caritas ha bisogno di Te...

IL GESU' DI RATZINGER Lunedì 11 giugno con inizio alle ore 20.45 presso l'aula magna "Biagio Marin" del Liceo classico "Dante Alighieri" in viale XX Settembre a Gorizia, il professor Giorgio Paximadi - docente di esegesi presso la Facoltà di Teologia di Lugano - presenterà "Gesù di Nazareth", il primo libro di Joseph Ratzinger dopo l'elezione alla cattedra di Pietro. E' una meditazione su quello che lo stesso Pontefice definisce "il mistero Gesù" e si inserisce nel grande alveo del dibattito mondiale sulla figura storica e sul messaggio di Cristo.



MEDEA FESTEGGIA SANT'ANTONIO Anche quest'anno, il 13 giugno Medea festeggia S. Antonio di Padova, cui è dedicata la chiesa situata sul colle. La celebrazione è particolarmente sentita nella comunità e la pineta circostante la chiesa si riempie per tutta la giornata di fedeli, provenienti per tradizione anche dai paesi vicini, fin dalle prime ore dell'alba. Le Sante Messe verranno celebrate alle 5.00, 6.00, 7.00, 8.00, 9.00, 10.30, 16.00, 18.30. Al termine verrà benedetto il Pane di Sant'Antonio.



Sant'Antonio di Padova, intelligenza e cuore

Antonio teologo, debitore a sant'Agostino nel pensiero, però molto personale e originale, sa congiungere la luce dell'intelligenza e l'affetto del cuore, la ricerca della speculazione con l'esercizio della virtù, lo studio con la preghiera. Raggiunta la verità per mezzo della fede, Antonio, sulla scia di Agostino e di Anselmo, impegna incessantemente la ragione per "capire", per cogliere la verità abbracciata e amata mediante il dono della fede (*fides quaerens intellectum*). Credere per il santo non è un abbandonarsi nirvanico, ma è accettazione di un continuo dialettico dialogo tra fede e ragione, tra l'uomo e Dio. Antonio teologo resta l'Antonio della profonda esigenza razionale, ma è anche l'Antonio migliore. Da una parte l'esigenza di una razionalità logica si apre alla pura gratuità della grazia che rivela e salva l'uomo; dall'altra la razionalità di Antonio si esprime in entusiasmo, in ammirazione, in emozione, secondo la più genuina tradizione della teologia monastica e di san Bernardo. La speculazione mistica antoniana è, come la definisce lo stesso santo, una conversazione o speculazione sottile sopra le verità celesti, tradotte in desiderio e aspirazione di Dio; l'atto che permette al giusto di elevarsi verso l'orizzonte della realtà di Dio. Un Dio che non è quello filosofico, ma il Dio della storia reale dell'uomo, sospesa tra il peccato e la grazia, tra la salvezza e la perdizione, tra l'odio e l'amore; ma nella quale la grazia, la salvezza e l'amore sono la realtà che veramente conta e ha peso. Antonio amava meditare su Dio non per un esercizio puramente intellettuale. Lo attesta il grido "*Vide Dominum meum*", che metteva come il sigillo a tutta la sua vita. Dio è l'ideale verso il quale era tesa tutta la sua vita.

(segue) dove c'è Gesù di Nazareth. **Gesù prima di affrontare la sua morte, la affronta negli altri e la vince, segno e promessa di una vittoria definitiva che culminerà nella sua risurrezione.** Questo problema fondamentale dell'esistenza umana, quello del dolore e della morte, oggi spesso nascosto ed esorcizzato, trova risposta nella compassione e nella misericordia di Dio. Anche oggi sembrano esserci due umanità, una che esce dalla Città degli uomini, potremmo dire che rompe, svisisce le relazioni umane e va verso la sua distruzione morale e fisica, verso "un sepolcro", proprio come il corteo che Gesù incrocia. C'è poi un'altra umanità, che segue il Signore, acclama un Uomo, è colma di progetti e di speranza cerca di credere al suo vangelo, un'umanità che "entra in città", cioè nelle dinamiche della storia, nella vita, nei problemi, nelle attese dell'uomo, per farsi solidale e portare un annuncio di salvezza, ed è il corteo capeggiato da Gesù. Sarebbe bello poi soffermarsi su quei verbi: egli «vide», «fu mosso a compassione», «disse» (alla vedova), «si accostò», «toccò», «disse» (al morto), «restituì il giovinetto a sua madre». Sono ben sette verbi. Gesù ha piedi, occhi, cuore, mano e bocca descritti mediante il suo camminare, vedere, commuoversi, accostarsi, toccare e parlare. **Contempliamo nella Parola di questa domenica un Dio che si fa vicino, che fa di tutto per noi** (destinati alla morte), un Dio che ci vuole accostare per donarci la vita, per farci sentire ancora suoi figli. **Tutta la Bibbia, ci ricorda Sant'Agostino, non fa che narrare l'amore di Dio** (*De catechizandis rudibus*, 4,8); l'amore di Dio, afferma sempre Sant'Agostino, è «l'anima delle Scritture» (*Sermoni*, 350,3). Possa ciascuno di noi incontrare, nell'accostare questa pagina della sacra Scrittura, questo grande amore.

don Maurizio



• **LA CARITAS PARROCCHIALE HA BISOGNO DI TE:** La Caritas in questo periodo non è in grado di soddisfare tutte le richieste **di cibo e di vestiario per bambini/e dai 6 ai 12 anni**... grazie per quello che potrai fare! Per praticità portalo a [San Valeriano](#).

- **MATRIMONIO:** Oggi alle 11.00 in San Valeriano si uniranno in Matrimonio **Manuel SCARPIN** e **Cristina BRAGAGNI**. Sabato 16 alle 11.00 in Duomo **Francesco MANZINI** e **Benedetta ROSSI**. Agli sposi gli auguri della comunità.



VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo l'editoriale di don Luigi Tavano (*pag. 1*); dopo "Anno Zero": ricercando la verità (*pag. 4-5*); lettera dei vescovi del Triveneto di bilancio della visita ad limina (*pag. 6*); il dibattito sul discorso di mons. Angelo Bagnasco (*pag. 12*).